



OSCAR
PRIMI JUNIOR

ALTA
LEGGIBILITÀ

DAI
9 ANNI

Stefania Carini

IL CORAGGIO DI OSCAR

La storia di un gruppo di ragazzi
pronti a resistere per la libertà.



MONDADORI

OSCAR
PRIMI JUNIOR



STEFANIA CARINI

IL CORAGGIO DI OSCAR

Illustrazioni di Giulia Rossi



*A Valentin,
per quando saprà leggere*

Si ringrazia l'Ente Educativo Monsignor Andrea Ghetti-Baden, ETS
per la preziosa collaborazione.

Cura editoriale: copia&incolla, Verona
Art director: Fernando Ambrosi
Grafica: Silvia Bovo

Consulenza sul testo ad alta leggibilità: Sinnos - www.sinnos.org
Font *leggimi* © Sinnos

Per l'immagine a p. 5, © GoodStudio/Shutterstock

www.ragazzimondadori.it



© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione agosto 2024
Seconda ristampa febbraio 2026
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori, 15 - Verona
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-78510-1

Alta Leggibilità e leggibilità facilitata negli

**OSCAR
PRIMI JUNIOR**



Per parlare a tutti i giovani lettori e renderli più forti, Mondadori propone in questa collana un progetto grafico adatto non solo ai lettori con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche a tutti i ragazzi che hanno difficoltà ad accostarsi alla lettura. Un modo agevole per avvicinare i bambini e i ragazzi al piacere di leggere.

Queste sono le caratteristiche del progetto grafico ad alta leggibilità:

- * l'uso della font leggimi. Creata nel 2006 da Sinnos con la collaborazione di neuropsichiatri, logopedisti e insegnanti, è studiata appositamente per chi ha difficoltà di lettura, ma risulta più facilmente leggibile per chiunque;
- * l'interlinea e le spaziature tra le lettere sono più ampie del normale;
- * il testo è sempre allineato a sinistra e le parole non vengono mai spezzate;
- * la presenza di spaziature che segnalano la divisione dei paragrafi o di alcune sequenze narrative, per facilitare la comprensione e dare obiettivi raggiungibili al lettore.

Per ulteriori informazioni sulla font leggimi e sul lavoro di Sinnos potete consultare il sito: www.sinnos.org



LA MACCHININA DI LATTA

Valentino non riconosce subito la signora Elena: sembra diversa rispetto a quando la incrocia sul pianerottolo del loro palazzo, appoggiata al suo bastone. Ma è proprio lei, non ci sono dubbi: quei capelli dalla piega perfetta, neri neri nonostante l'età e le rughe possono essere solo i suoi.



Valentino la adora, soprattutto quando si presenta alla loro porta con i vassoi di biscotti dicendo, con voce squillante e occhi sorridenti: «Questi sono per te, ne ho fatti un po' di più!». E solitamente

non sono mai “un po’ di più”, sono tanti
tanti di più!

Appena si siede nella loro cucina,
la signora Elena inizia a raccontare qualche
storia divertente, capitata a lei o ai vicini
o a chissà chi. È una vera chiacchierona,
e spesso si perde nelle sue storie, ma
a lui sta simpatica proprio per quello.

Valentino non ha riconosciuto subito
la signora Elena perché lì, al museo,
lei ha un’espressione strana e malinconica,
come se pensasse a qualcosa di lontano.

Quella mattina, infatti, Valentino è andato
con tutta la sua classe di quinta elementare
a visitare un museo di Milano, la sua città,
dove è in corso una mostra speciale
dedicata alla Seconda guerra mondiale.

«Il dittatore Benito Mussolini, a capo
del Partito Fascista, governava l’Italia
dal 1922. Aveva anche stretto un’alleanza

con un altro dittatore, Adolf Hitler, capo del Partito Nazista in Germania» spiega la maestra. «Entrambi toglievano le libertà alle persone, usavano la violenza per governare e perseguitavano gli ebrei. Hitler aveva scatenato la Seconda guerra mondiale, e Mussolini si era schierato con lui.»

